

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN

ANNO VII - N. 194

VENEDÌ 2 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06) ART. 1, COMMA 1, D.C.B. MILANO

Canone Trimestre P.v. 3,00



ISSN 1722-3857 91002



9 771722 385003

L'Ecofin dà una strigliata ai banchieri

A Goteborg i ministri finanziari Ue invitano i signori del credito a «supportare l'economia in modo continuo» anche perché gli istituti sono «sufficientemente patrimonializzati». Intanto Draghi annuncia la stretta sui derivati

Usa, sale la disoccupazione. In Europa è ai massimi dal '99

Scudo, rinviato ad oggi il voto della Camera



Slitta rispetto a quanto era stabilito, il voto della Camera sul decreto correttivo sulle misure anti-crisi, che contiene le norme sullo scudo fiscale. Parlando in Aula, dopo aver riunito i capigruppo, il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha indicato nelle 13 di oggi il termine unico della discussione, al di là del quale farebbe scattare la «tagliola» per avere il voto finale. Fino ad allora, dunque, proseguono i lavori con l'illustrazione degli ordini del giorno.

A PAG. 4



SECONDO NEI SUPER-RICCHI. GATES RESTA PRIMO

Il guru Buffett ha perso 1,1 mln di dollari all'ora

A PAG. 20

Saglia: «L'atomo è una chance per il Paese»

«Il governo vede la politica energetica nucleare come una opportunità di crescita, sotto tutti i punti di vista» e la collaborazione con gli Stati Uniti come un volano per il rilancio della ricerca e dell'occupazione. Il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia Stefano Saglia promuove a pieni voti l'accordo che è stato raggiunto nelle scorse ore, dal ministro Claudio Scajola con il segretario statunitense all'Energia Steven Chu.



A PAG. 10

Cisco compra Tandberg con 3 mld di dollari

Salta mega-deal telefonico tra Bharti e Mtn. La società delle reti Usa lancia un'Opa sul gruppo norvegese leader nelle videoconferenze. Il veto politico del governo sudafricano affonda la fusione col colosso indiano delle tlc

Continua fra alti e bassi la stagione dell'M&A per l'informatica technology e l'americana Cisco, che punta a crescere nel comparto delle videoconferenze, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto da circa tre miliardi di dollari sull'azienda norvegese Tandberg. La proposta comporta un prezzo per azione di 153,5 corone, che garantisce un premio dell'11% rispetto alla chiusura di ieri. L'operazione è stata approvata all'unanimità dal board di Tandberg. È saltata invece per l'opposizione del governo del Sudafrica la fusione tra il gruppo tlc del paese Mtn e l'indiana Bharti Airtel da cui sarebbe nato il terzo gruppo mondiale tlc dopo China Mobile e Vodafone.

A PAG. 8

Enel, acconto cedola di 0,10 euro ad azione

Il cda Enel ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,10 euro per azione. L'acconto sulla cedola verrà posto in pagamento dal 26 novembre 2009, con stacco cedola il 23 novembre.



A PAG. 6

ITALIA NELLO SCACCHIERE NUCLEARE

Analisi. Altro che rischio colonizzazione. Con l'accordo Usa sul nucleare siglato tra il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, e il segretario statunitense dell'Energia, Steven Chu, il governo italiano ha ribaltato la posizione subalterna del Paese, lontano dall'atomo e dalle sue tecnologie da oltre un ventennio. Sul piatto, i due Paesi hanno messo, alla pari, «scienziati, informazioni, materiali e attrezzature». Un *do ut des* che, oltre a ripositionare l'Italia nello scacchiere internazionale nucleare, ha allontanato il rischio di una supremazia francese sul nuovo business italiano permettendo così al governo di giocare la partita sui due fronti e di accentrare, nei prossimi mesi, le tante società nostrane che fanno pressioni per entrare nella partita nucleare. Non per altro, la dichiarazione congiunta dei due ministri, si impegna a «incoraggiare la ricerca di opportunità contrattuali per la realizzazione di centrali nucleari» e a «promuovere l'assegnazione di appalti nei rispettivi Paesi». Staremo a vedere se, alla fine, gli obiettivi saranno raggiunti. Secondo Scajola, i tempi non sono lunghissimi: «Stiamo procedendo a tappe forzate» per il rilancio del nucleare in Italia, ha ribadito il ministro dello Sviluppo Economico, confermando che la prima pietra è attesa entro il 2013 ed il primo megawatt per il 2018-2019. Il tutto, siti e ostruzionismo regionale permettendo.

PANORAMA

Il fabbisogno pubblico lievita a 72,6 mld

Nei primi nove mesi del 2009 il fabbisogno del settore statale è salito a circa 72,6 miliardi, 32,9 miliardi in più di quello registrato nell'analogo periodo 2008 (39,698 miliardi). Lo comunica il ministero dell'Economia. A settembre si è registrato un fabbisogno del settore statale, in via provvisoria, di circa 11,8 miliardi, in linea con settembre 2008 (11,831 miliardi).

L'export tricolore verso la Russia scende del 44%

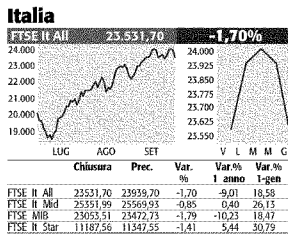
Ad agosto le esportazioni verso i Paesi extra Ue sono diminuite del 15% rispetto a luglio e del 25,2 su agosto 2008. Lo riferisce l'Istat precisando che l'import è sceso dello 0,2% su luglio e del 30 su base annua. Cali più significativi dell'export ad agosto si registrano verso Russia (-43,9%) e Paesi Opec (-34,1%), di segno positivo invece verso la Cina (5,5%).

Gli Stati Uniti hanno 4,52 mld per gli asset tossici

Il programma del Public-Private Investment del Tesoro Usa ha a disposizione 4,52 miliardi di dollari per pulire i bilanci delle banche. Acquisirà così gli asset tossici che gravano sui conti: «una piccola goccia nel mercato da 1,640 miliardi di dollari dei mortgage-backed security», dice il *Wall Street Journal* online.

DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 1 ottobre 2009



Fmi: «Ripresa lenta e piena di trappole»

La ripresa c'è, dice il *World Economic Outlook* dell'Fmi, ma sarà «debole secondo standard storici» e caratterizzata da un flusso di credito limitato e, per un po' di tempo, senza nuova occupazione. Tanto basta però all'Fmi per migliorare le stime sul Pil mondiale che quest'anno segnerà un -1,1% (-1,4% nel rapporto di aggiornamento di luglio) per rimbalzare a +3,1 nel 2010 (da +2,5%) dopo +3,1 nel 2008 e +5,1 nel 2007. La crescita sarà trainata dalle economie emergenti e in via di sviluppo (+1,7% quest'anno e +5,1 nel 2010) e molto meno da quelle avanzate (-3,4% e +1,3).

A PAG. 19

